CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

Lì, 1 luglio 2025

Prot. N. 8957 / O.2.9
(da citare nella risposta)
Risposta al foglio 05/05/2025
In data 29115
(ns. rif. prot. n. 6682 del 12/05/2025)

Trasmessa via PEC:

Spett.le
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Area Tutela Ambientale
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
ambiente.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

e p. c.

PROTECO ENGINEERING
protecoengineeringsrl@legalmail.it

OGGETTO: **Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale presentata dalla società Veneto Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 19 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii per la realizzazione del raccordo nord Jesolo della S.R. n. 43 "del mare" -stralcio 2, in Comune di Jesolo (VE).**
Parere consorziale (Pratica 339/P25)

In riferimento alla Vostra nota prot. n. 29115 del 05/05/2025 e vista la documentazione allegata;

vista la D.G.R. n. 2948/2009, recepita nel documento tecnico Criteri operativi approvato da questo Consorzio con deliberazione del C.d.A. n. 84/C-12 del 27 agosto 2012;

visto il R.D. n. 368/1904, il R.D. n. 215/1933, la L. 183/1989, il D.L.vo n. 152/2006, la L.R. n. 12/2009 e il Regolamento di Polizia Idraulica approvato dall'Assemblea di questo Consorzio con delibera n. 008/A-23 in data 29/09/2023;

visto il Piano delle acque del Comune di Jesolo approvato con D.C.C. n° 70 del 12/09/2019;

considerato che:

a) il progetto di Fattibilità Tecnico Economica prevede la realizzazione di un nuovo tratto stradale di raccordo, della lunghezza di circa 4 km tra, la rotatoria esistente all'incrocio fra la SR 43 e la S.P. n°42 "Jesolana" e la rotatoria esistente all'intersezione fra Via Mocenigo e via Papa Luciani, nei pressi di Piazza Torino ubicata nel Comune di Jesolo;

b) il progetto è suddiviso in n. 2 lotti, di cui il primo lotto prevede la realizzazione del tratto tra la rotatoria di Piazza Torino e la strada via Cavetta Marina mentre il secondo lotto prevede la realizzazione del tratto tra via Cavetta Marina e la rotatoria della SP 42;

c) lo schema di smaltimento prevede il convogliamento delle acque in n. 2 fossati di guardia laterali alla nuova piattaforma stradale. Ove il nastro stradale risulta perpendicolare alle scoline esistenti i nuovi fossi di progetto fungeranno da capo fossi al fine di garantire la continuità di scolo delle aree intercettate;

d) ai fini dell'invarianza idraulica i fossi di guardia avranno una sezione utile al fine di garantire un volume di invaso pari a 800 m^3/ha;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
PAULON GRAZIANO il 01/07/2025 14:38:02
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 44932 del 01/07/2025

e) in riferimento al Lotto 1, la nuova piattaforma stradale interferisce direttamente con la canaletta irrigua Miozzo-Corer a sud di via Corer, la canaletta Miozzo di Ponente a nord di via Fornasotto e il canale Cortellazzo a sua volta parallelo alla canaletta in elementi prefabbricati Fornasotto di Levante a sud della medesima via;

f) in corrispondenza di via Fornasotto è prevista la costruzione di un sottopasso costituito da una corsia carrabile e una ciclabile, al fine di mantenere la fruibilità della strada locale. Il sottopasso sarà dotato di opere di captazione a griglia trasversale rispetto alla strada in corrispondenza del termine delle rampe di accesso ad est e ad ovest che convoglieranno le acque in un impianto di sollevamento che le immetterà nel fossato esistente a fianco di via Fornasotto;

g) in riferimento al Lotto 2, la nuova piattaforma stradale interferisce direttamente con l'argine destro (sud) del canale Cavetta, con il canale Settimo Vecchio e la canaletta Cavetta superiore di levante posti a sud di via C. Colombo III Ramo, con il canale Settimo Nuovo e il canale Giacomini;

h) in corrispondenza di via C. Colombo III ramo è ubicato l'asse longitudinale del sottopasso fa i rami secondo e terzo; dal punto di vista idraulico il sottopassaggio è drenato mediante canalette grigliate trasversali da porre in opera al termine delle due rampe di accesso, collegate da una tubazione di raccordo che convoglia le acque ad una stazione di sollevamento che a sua volta le immette nel fossato di guardia sinistro della strada. In questo punto viene previsto il tombinamento del canale Settimo Vecchio in adiacenza del sottopasso con tubazioni scatolari in calcestruzzo armato delle dimensioni di 300x200 cm per una lunghezza di 36 m;

i) sono previsti altri due tratti di tombinamento del canale Settimo Vecchio con scatolari uguali a quelle del tombino sopra descritto, in corrispondenza delle due bretelle che si collegheranno al primo ramo di via Colombo entrambi dell'estesa di circa 30 m;

j) in corrispondenza di tutti e tre i tombini sul Settimo Vecchio saranno realizzate altrettante botti a sifone per la canaletta irrigua Cavetta superiore di levante con tubazioni del diametro di 800 mm;

k) è previsto lo scarico delle acque meteoriche raccolte dal sistema descritto ai punti c) e d) nei canali di scolo Consortili, previo passaggio attraverso un manufatto limitatore di portata non superiore a 10 l/s*ha;

l) in diversi tratti la nuova viabilità di progetto intercetta vie di scolo esistenti private che consentono il drenaggio verso i collettori consortili;

Visto e considerato quanto sopra, si sottopongono le seguenti osservazioni:

1) dovrà essere garantita la continuità di scolo e di irrigazione delle aree intercettate dalla nuova piattaforma stradale: a tal fine si rende necessario un aggiornamento degli elaborati progettuali mostrando la modalità con cui le diverse aree potranno raggiungere il ricettore consortile nella configurazione di progetto, con adeguato dimensionamento di affossature ed eventuali attraversamenti (anche in termini di quota rispetto alle aree servite). A titolo di esempio:

   - nel lotto 1 a sud del canale Cortellazzo non si ha evidenza di come verrà garantito lo scarico delle aree che si troveranno a sud del nuovo sottopasso di Via Fornasotto, il cui ricettore è oggi rappresentato da fossato privato che scorre in direzione est-ovest e scarico nel canale Fornasotto.
   - visto che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sottopasso presso Via Fornasotto, tale fossato privato deve necessariamente mantenere la propria continuità e pertanto è necessario che venga previsto un manufatto di attraversamento della nuova sede stradale; a tale reticolo dovranno con ogni probabilità afferire anche i fossi di guardia del nuovo tratto stradale, tenendo presente che – se si conferma tale impostazione progettuale - si rende opportuna la definizione di un accordo per la manutenzione della tratta privata a servizio della viabilità pubblica.
   - nel lotto 1 a nord del canale Cortellazzo non si ha evidenza di come il fosso di guardia lato est potrà servire le aree afferenti in termini di quota fondo e dimensionamento;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
PAULON GRAZIANO il 01/07/2025 14:38:02
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 44932 del 01/07/2025

- nel lotto 2 non si ha evidenza del dimensionamento delle nuove affossature di guardia rispetto alle aree scolanti esterne all'ambito di intervento comprese tra la SP42 Jesolana, Via Taglio di Re, e la nuova sede stradale.

2) i fossati di guardia della nuova sede stradale nel Lotto 1 a sud di Via Fornasotto, non potendo attraversare il nuovo sottopasso, dovranno avere come ricettore il fossato minore esistente che scorre in direzione est-ovest.

3) per i tratti del nuovo fosso di guardia a servizio della strada che hanno anche funzione di nuovo capofosso privato si rileva la necessità di non predisporre un manufatto limitatore della portata a monte dello scarico in canale;

4) dovranno essere esplicitate tutte le interferenze tra la strada di progetto e la rete di scolo e di irrigazione consortile e definite le modalità di risoluzione; a tal fine si trasmette in allegato alla presente copia della cartografia della rete idrografica in gestione allo Scrivente in formato Shapefile georeferenziata nel sistema di coordinate Gauss-Boaga fuso EST e si precisa che i manufatti di tombinamento dei canali di scolo dovranno avere dimensioni tali da garantire una sezione utile pari ad almeno il 70% della sezione del canale a cielo aperto ridotta di 20 cm di franco; in riferimento ai tombinamenti delle tratte irrigue indicativamente dovranno essere previste condotte del diametro di 800 mm per le quali ci si riserva un approfondimento di dettaglio;

5) in riferimento al ponte sul canale Cavetta, rilevando che esso garantisce una distanza tra pelo acqua e sottotrave sufficiente alla navigabilità del corso d'acqua e che sono altresì garantiti i transiti dei mezzi d'opera sulle sommità arginali, nulla osta alla realizzazione, fatta salva l'esigenza di sviluppare diversamente (anche in sede di progetto esecutivo) la soluzione tecnica per le fondazioni, visto che dallo schema riportato nell'elab. 27 si deduce un significativo interessamento del corpo arginale, che, per quanto riguarda l'arginatura sud è di competenza di questo Ente;

6) nel tratto parallelo al canale Settimo Nuovo, dovrà essere prevista una distanza minima dal ciglio dell'opera consortile non inferiore a 10 m mantenendo comunque transitabile e in piano una fascia di larghezza non inferiore a 7 m; eventuali elementi verticali (piante arboree), da limitare ai soli tratti indispensabili, potranno essere installati/piantumate nel rispetto delle distanze minime sopra riportate;

7) i sottopassaggi stradali di progetto che consentiranno di attraversare la nuova strada tramite viabilità ordinaria dovranno essere:

   - idraulicamente isolati dalle acque esterne, per evitare che eventuali ristagni d'acqua nelle aree contermini si riversino al loro interno: in tal senso vanno adeguati i profili longitudinali di raccordo alla viabilità esistente creando, per quanto compatibile con esigenze viarie, un debole dosso e va previsto il proseguo dei muri andatori laterali fino a raccordo con la quota di sicurezza.
   - compatibili con le dimensioni dei mezzi d'opera consortili garantendo quindi un'altezza minima di 4 m e larghezza utile al passaggio pari ad almeno 3 m;
   - dotati di adeguati sistemi anti-allagamento con pompaggi: qualora lo scarico di tali sistemi di pompaggio sia previsto su fossato privato, dovrà essere esplicitato in sede di progetto esecutivo quale Ente prenda in carico la sua ordinaria manutenzione, diventando tale sistema garanzia della fruibilità del sottopassaggio.

8) per quanto riguarda i manufatti di scarico delle nuove affossature di guardia su rete consortile e i manufatti di imbocco e sbocco dei tombinamenti, dovrà essere sviluppato in sede di progetto esecutivo un dettaglio del manufatto, prevedendo adeguata protezione.

9) in relazione alle interferenze con le opere idrauliche non in gestione allo Scrivente, si rimanda alle disposizioni degli enti gestori competenti.

A fronte di quanto sopra riportato, con la presente il Consorzio rileva che non sussistono elementi ostativi di fondo alla esecuzione dell'intervento in oggetto, tuttavia, per una esaustiva valutazione degli

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
PAULON GRAZIANO il 01/07/2025 14:38:02
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 44932 del 01/07/2025

aspetti di competenza si deve rinviare alla acquisizione di specifica progettazione, comprensiva di tutte le opere di progetto adeguatamente aggiornate secondo quanto sopra descritto.

Si precisa inoltre sin d'ora che tutte le opere ricadenti all'interno della fascia di 10 m dal limite di proprietà demaniale potranno essere realizzate previo rilascio di apposito titolo concessorio, ai sensi del R.D. n. 368/1904 recepito nel Regolamento di Polizia Idraulica approvato dall'Assemblea di questo Consorzio con delibera n. 008/A-23 in data 29/09/2023, da richiedere allo Scrivente allegando documentazione di dettaglio che ne evidenzi la natura e la posizione rispetto all'opera demaniale.

Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi al personale dell'Area Agraria Ambientale - Settore Agrario Ambiente.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Area Agraria Ambientale
Dott. Agr. Graziano Paulon
Firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e norme collegate

Allegati:

- **shp;**

EG/gs